

Università del Tempo Libero

2023/2024

giovedì 16 maggio 2024

EDGAR DEGAS

Danza, eleganza, leggerezza, immagini di un grande maestro dell'800 francese

Edgar Degas (1834-1917) fu uno dei maggiori esponenti dell'impressionismo pur non sentendosi a pieno pittore impressionista, Degas infatti non amava la pittura "en plein air", dove il colore e l'impressione colte "sul luogo" potevano superare il disegno. Egli amava disegnare e poi preferiva completare nella pace del suo studio le opere in base ai disegni e agli schizzi realizzati "di getto". Degas fu un grande studioso ed esperto d'arte, dei maestri italiani oltre che di artisti come Delacroix e Dominique Ingres. Figlio di una importante famiglia di banchieri, assecondò le tradizioni famigliari intraprendendo gli studi di giurisprudenza, ma non era il suo mondo e, cosa piuttosto rara, con il consenso della famiglia, abbandonò gli studi per dedicarsi alla carriera artistica. Come tanti colleghi la sua formazione, oltre a quella dello studio, si plasmò mediante la copia dei grandi capolavori del passato. L'incontro che ebbe con Dominique Ingres, fu determinante per il suo futuro artistico, il maestro lo portò alla conoscenza della *bellezza eterna* tramite l'unione tra il bello eterno e il bello naturale, mediante un attento studio del disegno. Sulla base di tutti gli insegnamenti ricevuti, si recò in Italia, ove vi soggiornò per anni, di cui due a Roma, quindi si trasferì a Firenze, dove ebbe occasione di incontrare presso il "Caffè Michelangelo" i Macchiaioli italiani. Nel 1859 fece rientro a Parigi, nel 1862 conobbe Edouard Manet che lo introdusse nella "Pittura Moderna" Sono gli anni che entra in contatto con i fondatori dell'Impressionismo, Monet, Renoir, Cezanne, Pissarro e Sisley. Con gli inizi degli anni '70 comincia a delinearsi la sua modalità espressiva inconfondibile, per eleganza, armoniosità e tecnica pittorica. Degas è particolarmente attratto dal mondo dei cavalli, del teatro e della vita comune. Si trasferisce con il fratello in America e a New Orleans realizza uno dei suoi capolavori "Il mercato del cotone", ma decide di rientrare in tempi brevi a Parigi. Sono gli anni della nascita formale dell'Impressionismo (1874). Degas però non partecipa alla prima grande mostra collettiva in quanto si ritiene maggiormente un pittore realista. Ormai vecchio Degas, quasi cieco, si dedica alla scultura per "vedere con le mani".

L'artista non si volle mai sposare e a questo proposito, dichiarava con convinzione:

"Perché non mi sono mai sposato? Ecco ho sempre avuto paura che mia moglie potesse vedere uno dei miei quadri e dire Uh, carino... una cosa è l'amore, un'altra è la pittura. Noi abbiamo soltanto un cuore."

Tra i soggetti preferiti dell'artista non possiamo non citare le innumerevoli opere con danzatrici, che gli permisero di approfondire la rappresentazione della leggerezza e del movimento, amava particolarmente documentare la differenza tra la danza in senso stretto e lo studio, la preparazione. Ne è un esempio l'opera "La classe di danza" del 1876 dove evidenzia la differenza delle posture, delle espressioni e degli atteggiamenti delle allieve che, se osservate dal severo maestro Perrot, sono tutte in "posizione", mentre le altre si permettono posture assai meno "controllate"

MARINELLA BOVERIO, dal 1973 fino al 2009 ha lavorato presso la scuola media prima in Bovisa e poi per trenta anni a Corsico insegnando Educazione Artistica. Ha ricoperto anche il ruolo di vice preside per diciassette anni e ha sempre fatto parte degli Organi Collegiali. Tra i vari interessi, sempre in ambito artistico, l'allestimento di mostre e la partecipazione nell'ambito del restauro di opere d'arte, ha collaborato con APE Mursia, Garzanti e La Nuova Italia in merito a testi di didattica e di storia dell'arte. Attenta alle problematiche sociali fa parte di Associazioni di carattere filantropico.